



Parrocchia 2000

N. 39

giugno 2009

Discernere per crescere Un esame di coscienza alla luce dell'Anno Paolino

Carissimi,
l'editoriale di giugno è innanzitutto un invito ad ammirare con animo grato quanto Dio ha operato nella nostra Comunità durante tutto l'anno, ma anche l'occasione per rintracciare il filo rosso che la Provvidenza ha intessuto nelle tante trame in cui si è svolto concretamente il cammino spirituale, formativo e apostolico della Parrocchia.

Il nostro itinerario quest'anno è stato costantemente guidato dall'Apostolo Paolo, soprattutto attraverso i momenti assai riusciti della Lectio Divina, ma anche nelle occasioni della predicazione, nell'adorazione Eucaristica, nei diversi percorsi di catechesi, come anche dalle pagine del nostro giornale. E ora tutto questo ci può aiutare a rileggere l'intero percorso proprio grazie ai contenuti e agli spunti che ci sono stati di volta in volta offerti e che hanno toccato alcuni aspetti di grande rilievo della esperienza, dell'insegnamento e della pedagogia dell'Apostolo.

Il suo incontro trasformante con il Cristo Morto e Risorto e il suo "credo" ci hanno interpellato, affinché ciascuno di noi possa chiedersi: ma io, dove ho fatto l'esperienza dell'incontro con Gesù Risorto? Come mi ha trasformato il suo amore?

La sua passione per la Chiesa, paragonata ad un corpo dalle molte membra, in cui ciascuno sa stare al suo posto per l'unico obiettivo comune di edificare la comunità, dove se un membro soffre tutte le membra soffrono insieme e se un membro è onorato tutte le membra gioiscono con lui, quali considerazioni suscita in noi, se guardiamo concretamente alla nostra partecipazione alla vita della Parrocchia? Ci sentiamo appartenenti ad una sola famiglia, dove ognuno contribuisce al bene comune, oppure l'occhio dice alla mano: non

ho bisogno di te, o la testa dice ai piedi: non ho bisogno di voi? Siamo disponibili a svolgere il compito che ci è stato affidato dallo Spirito con umiltà e amore, oppure cerchiamo altri posti, desiderandone di più in vista e facendo del nostro servizio un vanto? Ci stanno a cuore le sofferenze degli altri, sapendovi partecipare con una vicinanza delicata, ma concreta? Sappiamo gioire e portare i pesi gli uni degli altri?



Icona dei SS. Pietro e Paolo venerata nell'omonima Parrocchia di Ponticelli

I sentimenti di Paolo, modellati sul cuore di Cristo e in particolar modo la carità, inneggiata nelle sue molteplici sfumature quale cuore della vita cristiana, stanno diventando sempre di più i sentimenti e gli atteggiamenti più profondi della nostra vita quotidiana, tanto da poter essere riconosciuti nel nostro stile di vita?

La vita spirituale, come vita di chi si lascia interamente afferrare e guidare dallo Spirito, lasciandosi anche dolorosamente levigare da "martello e scalpello" per far nascere in noi l'uomo nuovo in Cristo Gesù, è stata sempre di più una nostra preoccupazione costante? L'abbiamo alimentata attraverso la preghiera quotidiana, la partecipazione costante alla Messa domenicale, la confessione frequente e ben preparata?

Come possiamo vedere l'Anno Paolino è stato non solo una grande occasione per farci conoscere e apprezzare l'Apostolo, ma anche la provocazione per un esame di coscienza personale e comunitario.

Paolo è diventato un vero e proprio amico e compagno di strada, testimone e maestro, modello ed educatore nell'esperienza del Risorto e del nostro essere Chiesa.

Egli ci aiuta a rileggere anche l'apostolato e la missione educativa della parrocchia, specialmente di noi sacerdoti, dei genitori, degli insegnanti, dei catechisti, degli animatori...

segue in 6ª pagina

Paolo, i suoi amici e collaboratori

Mentre si trovava a Roma, in attesa della sua esecuzione, probabilmente Paolo trascorse i suoi ultimi giorni con il cuore in tumulto. Da un lato pensava con gioia immensa a ciò che lo aspettava: vedere finalmente il volto di Gesù che non aveva mai conosciuto in vita ma che aveva abbagliato la sua esistenza durante il viaggio verso Damasco. Dall'altro con la mente ripercorreva in un ultimo simbolico viaggio tutti i chilometri percorsi per annunciare il Vangelo, e rivedeva tutti i volti delle persone che aveva incontrato, le loro vite e le loro storie: Filemone, Apollo, Onesimo, Sostene, Acaico... e poi ancora Affia, Febe, Lidia, Perside...

Tutti i volti che gli scorrevano nella memoria erano importanti, ma di alcuni ricordava con maggiore tenerezza e gratitudine lo sguardo, le parole scambiate, i progetti comuni, i pericoli attraversati, le divergenze... Come non ricordare il primo volto che aveva visto da "convertito", quello di Anania che, inviato a lui da Gesù, lo aveva guarito dalla sua cecità e lo aveva battezzato inserendolo nella comunità dei credenti. Poi ancora Barnaba che, nel momento in cui Saulo incontrava i numerosi discepoli del Signore paurosi e diffidenti nei suoi confronti, lo raggiunse e, facendosi garante della sua conversione presso la comunità di Gerusalemme, lo coinvolse direttamente nel progetto di evangelizzazione che Gesù aveva affidato ai suoi apostoli e discepoli. Lo stesso Spirito Santo ad Antiochia aveva infatti detto: "Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati". Saulo collaborò con Barnaba percorrendo con lui i primi passi nella fede. Con lui sperimentò la gioia di chiamarsi per la prima volta "cristiano" e insieme alla Comunità di Gerusalemme affrontarono lo spinoso problema dell'identità cristiana che pian piano si separava da quella giudaica. Alcune dolorose controversie separarono poi i loro cammini...

Quando Paolo ricominciò a viaggiare si avvalse della collaborazione di altri compagni che, nella missione evangelizzatrice, esprimevano insieme all'Apostolo la ricchezza delle proprie persone a servizio del Vangelo.

segue in 6ª pagina

Finalmente una banca per i poveri

AL VIA L'INIZIATIVA FORTEMENTE VOLUTA E PROMOSSA DAL NOSTRO ARCIVESCOVO.



Secondo la mentalità meramente economica, coloro che non hanno i requisiti di garanzia richiesti dagli istituti di credito non possono accedere al prestito, restando tagliati fuori da opportunità di crescita che si ripercuoterebbero positivamente sull'intera economia e sul clima sociale.

Tale situazione si accentua in tempo di crisi, in cui l'accesso al credito diviene ancora più difficoltoso, proprio quando sarebbe più urgente innescare un circolo virtuoso che riavvii lo sviluppo.

Per contrastare tale tendenza sono state messe in atto diverse iniziative, la più nota delle quali è quella del "microcredito" ideato dal premio Nobel Mohammad Yunus in India, che attraverso la Grameen Bank offre ai meno abbienti forme di prestito che non richiedono le garanzie tradizionali. Ma che essi si impegnano a restituire una volta avviata l'attività economica che per molti vuol significare spesso l'affrancamento da condizioni simili alla schiavitù ma esiste, anche una tradizione tutta napoletana risalente addirittura alla fine dell'Ottocento quando proprio a Napoli il Cardinale Sisto Riario Sforza aprì uno sportello per il prestito di denaro ai bisognosi, vessati dallo strozzinaggio e impossibilitati ad accedere al credito ordinario. Ciò a testimonianza che la Chiesa si è sempre incarnata nelle esigenze concrete della quotidianità volgendo l'attenzione ai bisogni anche materiali della gente.

Riprendendo questa tradizione, il nostro Vescovo ha lanciato l'iniziativa della costituzione di una Banca dei poveri. Lo ha annunciato attraverso la lettera pastorale presentata il Venerdì Santo dal titolo significativo di "Dove possiamo comprare il pane?" che riprende un'espressione presente nel noto episodio evangelico della "moltiplicazione dei pani e dei pesci". L'idea è quella di finanziare un fondo di solidarietà che permetta di sostenere, sotto forma di microcredito concesso a tasso zero, piccole attività imprenditoriali gestite da persone che non hanno lavoro o lo hanno perso a seguito della crisi economica. Questo fondo sarà finanziato mediante donazioni, sarà gestito da un Istituto di credito e le richieste di credito, presentate attraverso le Parrocchie, saranno giudicate da una commissione di esperti che valuterà la fattibilità delle idee imprenditoriali da sostenere. Il prestito, poi potrà essere restituito a piccole rate.

Tutti siamo interpellati a dare il proprio contributo secondo le possibilità di ciascuno. Il primo è proprio il Card. Sepe, che offre il suo stipendio di un anno e parte dei suoi risparmi, sicuro che il popolo napoletano sarà come sempre sensibile e generoso. Infatti, la gravità della

crisi, sottolinea il nostro Vescovo, impone un'effusione, un surplus di carità, evitando di chiudersi nel proprio egoismo, ma preoccupandosi della "folla che chiede pane". Gesù stesso davanti all'atteggiamento rinunciatario dei discepoli li sollecita a moltiplicare ciò che hanno in un'ottica di condivisione, fratellanza e carità. Insomma, a darsi da fare, ad essere loro stessi moltiplicatori di quei beni che il Signore ha messo a disposizione di tutti, ma di cui non tutti riescono a beneficiare nella giusta misura.

Ecco perché la Chiesa non può restare indifferente di fronte ai fallimenti delle economie basate sul mero calcolo economico, dinanzi ad un illusorio benessere materiale, alla perdita dell'etica del lavoro come valore di dignità e progresso umano spesso sostituito dall'inclinazione al facile guadagno, ma promuove ogni possibile intervento per fronteggiare la situazione e attaccare le nuove forme di povertà, contribuendo alla ristrutturazione del tessuto sociale in un momento come questo, in cui molte famiglie spinte dalla indigenza potrebbero cadere in un degrado di ordine non solo economico, ma anche morale. Anche i Vescovi italiani hanno avvertito una simile urgenza istituendo un Fondo Nazionale che servirà ad offrire a coloro che hanno perso il posto di lavoro un sostegno mensile per due anni, rimborsabile quando lo stato di disoccupazione sarà terminato.

Il Card. Sepe, in particolare, confida nella creatività e nell'ingegno dei napoletani capaci di mettere a frutto la proverbiale "arte di arrangiarsi" per individuare nuove opportunità di lavoro e di crescita. La Banca dei Poveri non vuol essere, dunque, l'ennesima forma di assistenzialismo presente nel Mezzogiorno, ma al contrario si prefigge di favorire le idee, la progettualità e l'autodeterminazione dei più volenterosi. Dando credito economico a chi non può offrire garanzie e dando un'opportunità diversa alle vittime dell'usura si può offrire una speranza a chi vuole reagire, lavorare e non cadere nei tentacoli della malavita. Anche così si combatte la delinquenza.

Insomma, con l'immediatezza e l'entusiasmo che lo contraddistingue, il nostro Arcivescovo ci coinvolge ancora in un progetto di "solidarietà del fare" e questa volta scommette sulla concreta possibilità di moltiplicare pani e pesci.

Per sorridere un po'

- *In campagna la contadina dice al marito: Tonio, domani è il nostro venticinquesimo anniversario di matrimonio! Ammaziamo il maiale?*
- Perché, povera bestia, mica è colpa sua?
- *Un signore si siede sulla poltrona del barbiere:*
- scusi, quanto vuole per tagliarmi i capelli?
- 20 euro.
- venti euro? Ne ho talmente pochi che dovrebbe farmi pagare la metà!
- Impossibile, lei non tiene conto che ci metterò il doppio del tempo per doverli cercare?
- *Due caramelle in mezzo a un campo di calcio, una dice all'altra: "scartami"*
- *Perché quando ai carabinieri si ferma la macchina sparano al motore?*
- Per non far soffrire i cavalli!

VIAGGIO TRA I SANTUARI MARIANI

MARIA SS. DELLA NEVE A PONTICELLI

Tra storia, fede e devozione

La Basilica intitolata a S. Maria della Neve di Ponticelli è la più antica Parrocchia della zona vesuviana e ha una lunga storia di devozione a Maria, come ci racconta il suo attuale Parroco don *Ciro Cocozza* con la passione che contraddistingue il ministero svolto in una realtà così strettamente radicata al culto mariano. Di seguito ecco l'intervista che mi ha concesso.

Don *Ciro* come nasce questo titolo di Maria?

Narra la leggenda che nella notte tra il 4 e il 5 agosto il patrizio Giovanni e sua moglie sognarono che la Madonna chiedeva loro di costruire una chiesa sull'Esquilino. Anche papa Liberio fece lo stesso sogno. Recatisi in processione sul colle romano, scoprirono che durante la notte era caduta la neve e su questa era delineata una Chiesa. In quel luogo i due patrizi costruirono la Chiesa che chiamarono Madonna della Neve, oggi conosciuta come Basilica di Santa Maria Maggiore, prima Chiesa dedicata a Maria in Occidente. Come questo culto sia giunto a Ponticelli è oggetto di studio. Si pensa che in Piazza Mercato a Napoli esisteva nel Medioevo una Cappella dedicata alla Madonna della Neve e qui i contadini ponticellesi, portando i frutti della terra al mercato andavano a "salutare la Madre di Dio". Quando si decise di costruire la Chiesa nel casale di Ponticelli, la Madonna fu invocata con questo titolo.

Padre, ci delinei la storia di questa Basilica

Come ho detto è la più antica della zona vesuviana e il primo registro dei Battesimi risale al 1565. Già nel XIII secolo in questo casale c'era un culto a Maria quando fu costruita una piccola Cappella che sorgeva nella parte finale del quartiere. I contadini di sera ritornavano a Ponticelli dove avevano i cortili con le abitazioni e per loro era più comodo avere una Chiesa vicino casa. Nel 1520 l'Universitas di Ponticelli fece richiesta a Leone X di costruire una Chiesa più grande e nacque quella attuale formata da una navata centrale e dalla navata a destra di chi entra. Da allora ogni secolo il popolo cercò di abbellire la Chiesa, dapprima con l'altra navata e poi con pregevoli opere d'arte. Tra le più importanti c'è il Battistero rinascimentale e due tavole di San Pietro e Paolo che forse facevano parte di un trittico. Inoltre la Chiesa si arricchì di statue lignee di un bel barocco. Il 29 Luglio 1788 la Madonna della Neve fu proclamata protettrice di Ponticelli e il 2 Agosto 1914 avvenne la solenne incoronazione della Madon-



La Madonna della Neve a Ponticelli

na della Neve. In seguito nel Luglio 1988 la Chiesa è stata dichiarata Basilica Pontificia. È da segnalare che vi sono due statue della Madonna della Neve: la prima è una stupenda statua lignea vero oggetto di culto alta m 1.75 posta nell'Abside il cui autore è Giovanni Merliani da Nola, grande scultore napoletano del 500; la seconda fu fatta per essere trasportata sul carro per cui doveva risultare leggera con la struttura di un manichino.

Don *Ciro*, ci racconta della festa di Ponticelli?

La festa si celebra la domenica successiva al 5 Agosto preceduta da un novenario esclu-

sivamente religioso che consiste in incontri di preghiera - Rosario e Vespri - e di catechesi affidati a famosi predicatori. La festa esterna si svolge con processione, luminarie, banda musicale e giochi di aggregazione. La processione consiste nel portare la Madonna su una macchina da festa detta carro che è una piramide a base quadrangolare alta 20 metri circa portata a spalla da volontari per voto o devozione. La struttura lignea è rivestita di pannelli che da circa 50 anni richiamano i temi della pastorale dell'anno. È vero che la processione ha un carattere folkloristico ma è anche vero che è molto sentita da un punto di vista religioso perché si prega, si consacrano alla Madonna i bambini nati dall'agosto corrente all'agosto successivo, si chiedono grazie e si presentano voti. Questa festa rende il popolo ancora più unito perché ci si ritrova insieme vivendo momenti di spiritualità guardando a Maria e alle sue virtù. Anche quest'anno la processione si terrà il 9 agosto con partenza alle 10,30 protraendosi per tutto il giorno. Il mio augurio è che la festa si liberi sempre più da tutto ciò che la appesantisce, restituendole il carattere di una pura devozione a Maria.

*Ringrazio vivamente don *Ciro* per la sua disponibilità, mentre con la mente e con il cuore ripercorro tutti i titoli con cui Maria è venerata nei vari luoghi di cui finora vi ho raccontato da questa pagina, consapevole che uno solo è il sentimento che unisce tutti i devoti di Maria: l'amore verso l'umile Vergine di Nazareth, madre Dio, madre della Chiesa e madre nostra.*

AURORA CANAZIO

SIAMO RICONOSCENTI!

Lettera delle Suore Paoline alla Parrocchia

Amici carissimi, le Figlie di San Paolo, ritornano tra voi sentendo risuonare nel loro cuore il pensiero dell'Apostolo Paolo: "Siate riconoscenti"!

La vostra accoglienza nella S. Messa del 9 maggio scorso e quel "sostare" con voi, ai piedi del Maestro e con San Paolo, ci hanno fatto sentire la forza, la bellezza e la gioia della preghiera e dell'amicizia. E poiché dopo l'Anno dedicato a San Paolo ci sarà l'Anno dedicato al Sacerdozio, uniamo la nostra preghiera alla vostra, per Don Giuseppe e don Lello.

Nella cittadina di Ars, in Francia, c'è una grande scultura che raffigura il Curato D'Ars con un bambino.

Quando il povero curato arrivò a piedi, vicino al paese, chiese ad un bimbo: "Mi puoi indicare la via di Ars?" E il bambino gliela indicò. Il Curato rispose: "Tu mi hai insegnato la via di Ars, io ti insegnerò la via del cielo"! E' quello che fanno i vostri Pastori, con tanto amore. E noi li ringraziamo!

Le Figlie di S. Paolo

FAMIGLIE CHE PROFUMANO DI VANGELO! VIVERE DA RISORTI OGGI!

Giornate di spiritualità dei Gruppi Famiglia a Lucera



I Gruppi Famiglia sul sagrato della Cattedrale di Lucera

“Famiglie che profumano di Vangelo”: è stato questo il tema delle giornate di spiritualità dei Gruppi Famiglia della nostra Parrocchia che si sono svolte il 25 e 26 aprile presso l’“Oasi Betania” di Lucera (FG) all’insegna della riflessione, della preghiera, di momenti di fraternità e di svago.

Durante i primi due tempi di meditazione e condivisione, è emerso un desiderio autentico e genuino di provare a mettere in comune le nostre esperienze, le nostre fatiche, i nostri desideri e le nostre aspirazioni affinché il “Profumo di Vangelo” possa diventare l’elemento inebriante della nostra vita, delle nostre giornate, delle nostre case, facendoci vivere una vita da “risorti”, oggi. “Profumo di Vangelo” che si sprigiona finanche dalle nostre difficoltà e dalla serena consapevolezza dei nostri limiti, e grazie al quale ci siamo lasciati andare a condividere anche le nostre debolezze, senza la paura di essere giudicati, rafforzando il nostro essere Chiesa. Vincendo la paura di non essere all’altezza, o di essere fuori posto, e sentendo la libertà di potersi parlare senza giudicare e senza sentirsi giudicati, si può forse stimolare altre famiglie come noi a ritrovarsi per condividere la Parola del Signore. Ed allora è veramente bello sognare una ritrovata missionari et  per coinvolgere anche altri in questa esperienza di condivisione del Vangelo, nella consapevolezza che l’arricchimento dello Spirito passa attraverso la frequentazione della Messa e della Parrocchia, intesa come Famiglia all’interno della quale ciascuno di noi possa sentirsi libero di condividere le proprie esperienze, superando paure e tentazioni di chiusura.

Un terzo momento di riflessione ci ha visti confrontare su un tema di grande attualit : “Le famiglie, la crisi economica ed il coraggio di cambiare”. Prendendo spunto dalla recente lettera pastorale del nostro Cardinale e da un articolo di Federico Mazzone su “Parrocchia 2000”, abbiamo preso consapevolezza della

contraddizione che spesso si manifesta tra lo stile di vita che si persegue ed i valori a cui ci si ispira come anche la necessit  di un ritorno ad una vita pi  sobria da parte delle famiglie, attraverso la riscoperta delle sei R della sobriet  (Risparmiare, Riciclare, Rinunciare, Ridurre, Riusare, Riparare). Questo dovrebbe spingere ciascuno di noi a rifondare il proprio stile di vita nello spirito cristiano dell’essenzialit . Come genitori e adulti siamo chiamati anche noi ad un processo di rieducazione di noi stessi e dei nostri figli per operare scelte che siano, nello

stesso tempo, scomode e coraggiose, volte per esempio, a sostenere il commercio equo e solidale o altre iniziative del genere, senza alcuna accondiscendenza nei confronti di chi opprime i pi  deboli e convive con l’illegalit .

Le due giornate sono state molto intense dal punto di vista spirituale, ma anche piacevoli nello stare insieme, durante le pause ed il tempo libero. Interessante e distensiva   stata an-



I bambini tra preghiera e gioco

che la visita guidata alla Cattedrale di Lucera, al Museo Diocesano e ad un sito archeologico dell’antica citt .

Ritornati alla quotidianit , ci siamo trovati ad affrontare le nostre fatiche ed a portare la Croce con una maggiore consapevolezza della presenza del Signore al nostro fianco, con il Suo alito di vita che ci infonde la vita stessa e d  senso alle nostre azioni.

**AGATINO RIFATTO
E MARIA TERESA FULCO**

LASCIARSI RICONCILIARE CON DIO

All’eremo dei Camaldoli il ritiro spirituale dei fidanzati



Il gruppo prematrimoniale ai Camaldoli

Nello splendido scenario dell’Eremo dei Camaldoli, gestito magnificamente dalle Suore Brigidine, domenica 8 marzo le coppie che si preparano al matrimonio si sono ritrovate in ritiro spirituale. “Lasciatevi riconciliare con Dio, era il tema e non poteva esserci panorama migliore per i partecipanti! La giornata   iniziata con la parabola del figliol prodigo o del padre misericordioso, come alcuni vorrebbero chiamarla, che fa parte, insieme alla parabola della pecora smarrita e della moneta smarrita, di una trilogia del capitolo 15 del Vangelo

di Luca. Tema principale della parabola   la misericordia e l’amore. Ama. L’amore ti far  fare tutto il resto senza che tu te ne accorga. Durante e dopo l’approfondimento della parabola, si sono avuti due momenti di solitudine dove ognuno ha potuto fare il proprio esame di coscienza al termine del quale ricche e toccanti sono state le testimonianze dei prossimi sposi,

tutti concordi nell’esprimere propositi di rinnovamento della vita interiore.

Altro tema affrontato nei momenti di catechesi   stato il Sacramento della Confessione, come momento essenziale per la riconciliazione con Dio e con gli altri. Questo Sacramento ha sempre causato problemi in quasi tutti i partecipanti al corso, ma la giornata di ritiro   stata importante anche perch  ha fatto superare tutto ci  e molti di noi hanno potuto sperimentare la Confessione come momento di pace e gioia profonda, dando concretezza ai propositi di rinnovamento.

CIRO ARNO

Una buona occasione per far festa al "Gippidue" *S. Filippo Neri, Giornata nazionale degli Oratori*



26 maggio 2009

Elemento dominante della festa?

Svago... ma non solo! Mentre i ragazzi più piccoli si impegnavano a preparare i canti per la loro prossima Prima Comunione, i più grandi si "scontravano" sui vari campi di gioco.

Vivere la festa di San Filippo Neri è stata per grandi e piccoli un'esperienza da ripetere, da far entrare nella tradizione.

Il pomeriggio è trascorso all'insegna dei valori che il Santo ha gridato al mondo: amore verso i fratelli e gioia nella condivisione.

Una breve preghiera ha guidato poi la serata verso le premiazioni per i tornei di tennis tavolo svolti con audacia e fair play dai giovani "oratoriani"... Una stupenda serata di condivisione e di gioco per



I vincitori dei tornei di ping pong

rinnovare nella mente e nel cuore la convinzione di quanto bella sia la vita di comunità.

SERENA NAPOLETANO

IL GIPPIDUE CON IL CARDINALE PER "La Pasqua dello Sportivo"

Il 19 maggio il Cardinale Sepe ha voluto celebrare la "Pasqua dello sport e dello spettacolo" insieme ad artisti e sportivi della Diocesi di Napoli. Alla manifestazione che si è svolta presso la basilica dell'Incoronata a Capodimonte e che è stata coordinata dal Centro Sportivo Italiano (C.S.I.) è stato invitato anche il nostro oratorio in quanto da tempo coinvolto nelle attività sportive organizzate dal C.S.I. Presentati da Lucia Cassini, artisti e sportivi si sono alternati offrendo momenti di spettacolo e testimonianze sul valore dello sport alla luce della fede. Sono intervenuti, tra gli altri, alcuni attori della soap "Un posto al Sole", la squadra della Canottieri Napoli di pallanuoto e per il Calcio Napoli, mister Donadoni accompagnato da Pià, Bucci e Monteverino. La rappresentanza del GP2 (oltre 50 tra ragazzi ed animatori) si è scatenata quando sul palco, è salito il nostro Daniele Napoletano, cui era stato affidato, in qualità di testimonial dei piccoli sportivi, il compito di raccontare la propria esperienza oratoriale.

La manifestazione si è conclusa con la S. Messa, celebrata dal Cardinale, che ha esortato a "correre verso il traguardo della vita vera, che ci aiuta a crescere, a perfezionarci e a perfe-

zionare il mondo che ci circonda" affidando al Signore la comune preghiera: "Rendici sempre atleti dello spirito, artisti della gioia per ottenere il Tuo inestimabile premio: la comunione con Te e la gioia piena che non appassisce e che dura in eterno".

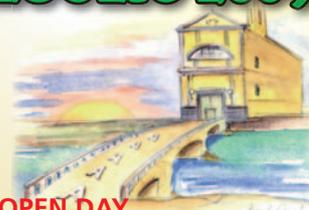
EUGENIA GUIDA



ORATORIO "GIOVANNI PAOLO II"

GREST dal 5 al 17 LUGLIO 2009

"PONTI, NON MURI"
Gippidue: Cinque volte "A"
tra la Chiesa e la strada



5 LUGLIO ORE 10.30: OPEN DAY

S.MESSA IN PARROCCHIA - SEGUE MOMENTO DI FESTA

ISCRIZIONI

CHI: ragazzi e giovanissimi dalla prossima 3 elem. al 5° superiore. Chi è già iscritto all'Oratorio deve soltanto prenotarsi per il Grest; chi non è iscritto può effettuare contemporaneamente l'iscrizione all'Oratorio e al Grest (15 Euro).

DOVE: presso la Segreteria nei giorni di apertura dell'Oratorio oppure la Domenica in Parrocchia dopo la S. Messa delle 10.30.

QUANDO: fino a domenica 28 giugno

dalla 1ª pagina

DISCERNERE PER CRESCERE*Un esame di coscienza alla
luce dell'Anno Paolino*

E come non vedere anche il cammino dell'Oratorio alla luce della paternità e maternità spirituale così chiaramente espressa e vissuta dall'Apostolo?!

Come Paolo siamo corresponsabili nel continuare la nostra missione in maniera sempre più appassionata, disinteressata e gratuita, come fa una madre verso i propri figli, offrendo soprattutto ai ragazzi e ai giovani accoglienza, sicurezza, fiducia e comunione; come Paolo vogliamo continuare ad esercitare la nostra autorità paterna con autorevole fermezza, per rafforzare la spina dorsale dei nostri figli e infondere loro coraggio nell'affrontare la vita e nell'avventurarsi nel mondo.

Facciamo nostre le raccomandazioni di Paolo agli Efesini: vogliamo attingere forza nel Signore e nel vigore della sua potenza... per poter restare in piedi dopo aver superato tutte le prove. Vogliamo stare dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Vogliamo tenere sempre in mano lo scudo della fede,... l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la Parola di Dio. Vogliamo pregare incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi e anche per noi, perché quando apriamo la bocca ci sia data una parola franca, per far conoscere il mistero del vangelo, del quale siamo ambasciatori e perché possiamo annunziarlo con franchezza come è nostro dovere; noi sacerdoti, insieme con voi, vogliamo diffonderne l'annuncio dovunque c'è una chiesa domestica, una famiglia disposta ad accogliere la Buona Notizia, ma anche spingendoci in una missione 'ad gentes' ad ampio respiro fin dove il Signore vorrà.

Carissimi, alla fine dell'anno 'paolino' siamo tutti un po' più cresciuti, ma è altrettanto cresciuta anche la consapevolezza dei tanti limiti personali e comunitari che diventa una opportunità per mantenerci umili, costantemente desiderosi del perdono di Dio come anche di dare e chiederci perdono scambievolmente, mendicanti della grazia per poter dire "tutto è grazia", riconoscenti al Signore per averci fatto sperimentare come Paolo che nella nostra debolezza si manifesta la potenza di Dio e della croce del Suo Figlio.

I VOSTRI SACERDOTI**PARROCCHIA 2000**

Periodico della Parrocchia di
S. Maria delle Grazie a Capodimonte
Tel. 081 741 86 19
E-mail: parrocchia2000@tin.it
www.parrocchie.it/napoli/smdellegrazie
Reg. Trib. di NAPOLI N. 5123 del 11/4/2000

Direttrice Responsabile
VITTORIA PRISCIANDARO
N. 39 - Giugno 2009

ARTI GRAFICHE LICENZIATO
Via Pasquale Scura, 11 - 80134 Napoli
Tel/Fax. 081 551 26 56 - E-mail: licenziato@licenziato.191.it



**10 giugno 2009, Gruppo dei Cresimandi
con il Vescovo**

dalla 1ª pagina

**Paolo i suoi amici e
collaboratori**

Sila, uomo stimato tanto da ricevere il mandato di mettersi al servizio dell'unità della Chiesa, fu compagno di Paolo nel secondo viaggio e suo collaboratore nella predicazione. Nello stesso viaggio si associò anche Timoteo, di madre giudea e padre pagano, che accettò di farsi circoncidere per non destare scandalo tra i giudei. Grazie al suo spirito collaborativo ed instancabile fu un prezioso collaboratore di Paolo e successivamente divenne il primo vescovo di Efeso, rimanendo così un grande modello di Pastore e guida di Comunità. Quando Paolo giunse a Corinto abitò nella casa di due sposi, Aquila e Priscilla, condividendo con loro lo stesso mestiere di fabbricanti di tende ma ancor più il successo della predicazione e il sostegno alla comunità che si riuniva proprio nella loro casa. Priscilla e Aquila, amici carissimi di Paolo, lo accompagnarono anche nel suo viaggio ad Efeso. Per Paolo fu molto importante vivere questa dimensione familiare che forse gli fece comprendere la grandezza dell'amore sponsale e come esso sia segno dell'amore di Cristo per la sua Chiesa. Altro volto molto caro era quello di Tito, uomo saldo nella fede e dalla profonda spiritualità, che fu inviato da Paolo alle comunità come strumento di conciliazione per ricomporre le inevitabili tensioni che nascevano tra coloro che aderivano alla fede provenendo da esperienze diverse. In questo suo veloce viaggio nella memoria Paolo probabilmente ricordò con cuore commosso e grato come ciascuno dei suoi collaboratori avesse "fatto la sua parte" nella predicazione del Vangelo e nella diffusione del Regno... A loro più volte egli aveva ricordato, soprattutto nei momenti di tensione e difficoltà, che essi erano collaboratori di un'opera che non era loro ma di Dio che usa i carismi e i doni dati ad ognuno per costruire, come singole membra, l'unico corpo di Cristo che è la Chiesa.

TERESA CUCCURULLO

31 Maggio 2009, Anniversari di Matrimonio

ANAGRAFE PARROCCHIALE

a cura di Gino Vacciano

BATTEZZATI

Aragri Cristina	25 aprile	2009
Bertonazzi Alessia	25 aprile	2009
Iuliano Sofia	25 aprile	2009
Paduano Francesco	25 aprile	2009
Zoppo Carlotta	25 aprile	2009
Avollo Antonio	30 maggio	2009
Barile Francesco	30 maggio	2009
Barile Gabriele	30 maggio	2009
Guarino Noemi	30 maggio	2009
Petagna Andrea	30 maggio	2009
Polverino Matteo	30 maggio	2009
Stanislao Vittoria	30 maggio	2009
Vatrella Valerio	30 maggio	2009

SPOSI NEL SIGNORE

Ferraro Giovanni e Vieira Maria Edilza	30 maggio	2009
Squillace Aldo e Gala Angela	1 giugno	2009
Agizza Pasquale e Cervo Marina	3 giugno	2009

NELLA CASA DEL PADRE

Apparente Anna	10 aprile	2009
Gambardella Raffaele	20 aprile	2009
Merolla Luigi	22 aprile	2009
Manfredi Elvira	22 aprile	2009
Masecchia Federico	24 aprile	2009
Prignano Annamaria	28 aprile	2009
Olivetta Simone	3 maggio	2009
Palumbo Carmela	6 maggio	2009
D'Aniello Giuseppina	18 maggio	2009
Morgiullo Umberto	27 maggio	2009

Per l'appunto

- Sono stati raccolti 2650 euro per i terremotati dell'Abruzzo
- Il Mercatino del GP2 e il sorteggio in occasione della Festa degli Anziani ha fruttato 650 euro
- La Parrocchia ha contribuito con 1000 euro alla Colletta Nazionale per la costituzione del Prestito della Speranza
- Sta per essere completato il campetto di basket, pallavolo e calcetto dell'Oratorio, realizzato grazie anche al contributo della Amministrazione Provinciale di Napoli
- Ogni Giovedì continua la raccolta di generi alimentari (non deperibili) a favore delle famiglie bisognose attraverso il "Cento di S. Anna"
- Il 19 giugno prossimo inizia l'Anno Sacerdotale indetto dal Santo Padre per la santificazione dei sacerdoti e la preghiera per le vocazioni sacerdotali. Sarete informati delle iniziative parrocchiali e diocesane
- L'Associazione GP2 O.N.L.U.S. ha prodotto un "Depliant" che illustra le finalità, le caratteristiche e i progetti dell'Associazione stessa. Puoi chiederne copia in parrocchia. L'Associazione, inoltre, informa che il 3 ottobre p.v. ha organizzato un Corso di "Primo Soccorso" condotto da medici esperti e destinato a formare soprattutto gli operatori e animatori dell'Oratorio e aperto anche ad altre realtà educative.